

Comuni Montedoro: il Tar conferma la nomina del commercialista Cosimo

# Allo Sportello Unico non cambia il vertice

● Il commercialista Cosimo Fabbiano resta nell'incarico di responsabile dello Sportello unico delle attività produttive (Suap). Si tratta dello Sportello unico dell'Unione dei comuni Montedoro, composta dai comuni di San Giorgio Jonico, Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata e San Marzano di San Giuseppe.

Il Tribunale amministrativo di Lecce, infatti, accogliendo la tesi dell'Unione e del dottor Fabbiano, che era assistito dall'avvocato Francesco Meo, ha respinto il ricorso dell'Ordine degli Architetti di Taranto.

A sostegno della tesi dell'Ordine ricorrente, peraltro, era intervenuto nel giudizio anche il Consiglio nazionale degli Architetti.

Il Tar di Lecce, in adesione alla tesi dell'avvocato Meo, ha dichiarato inammissibile il ricorso, in quanto "un ordine professionale non possiede la legittimazione a sindacare la valutazione discrezionale della pubblica amministrazione in ordine ai profili che la stessa individua quali necessari alle proprie esigenze".

Il commercialista Fabbiano, quindi, resta responsabile dello Sportello Unico delle Attività produttive dell'Unione

## IL PROCESSO

### Truffa dei supermercati: in sei condannati dal tribunale

● Sei condanne sono state inflitte dal tribunale a conclusione del processo celebrato per associazione per delinquere, truffa e riciclaggio. I reati rappresentano gli sbocchi di un'attività condotta fra il 2004 e la fine del 2005 da un imprenditore tarantino che fra Taranto, Statte e Crispiano, avrebbe riciclato i proventi delle truffe ai danni di tre società che commercializzano generi alimentari. I rilievi dell'accusa, scaturiti dalla ricostruzione di tutti gli episodi al centro dell'indagine, coinvolgevano complessivamente una decina di persone, nei confronti dei quali era contestato il concorso nei singoli episodi. Otto anni sono stati inflitti a Claudio Recchia; tre anni e 3 mesi a Mario Morea; due anni e sei mesi a Francesco Sportelli; tre anni e 3 mesi ad Angelo Pontrelli. Pene minori sono state inflitte ad altri due imputati.

dei Comuni, che costituisce un importante strumento per assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti alle attività produttive di beni e servizi, nell'ambito dei comuni facenti parte dell'Unione.

Secondo un indirizzo consolidato della giurisprudenza, ha messo in rilievo il Tar nella sua sentenza, «è escluso che un Ordine professionale possa contestare i requisiti di ammissione a un pubblico concorso fissati dall'amministrazione».

E questo, perché, secondo il Tar, «pur esercitando determinate funzioni riguardanti i propri iscritti ed essendo rappresentativo degli interessi del-

“L'Ordine degli Architetti non legittimato a sindacare la valutazione discrezionale dell'Ente pubblico”

la categoria, non possiede la legittimazione a sindacare la valutazione discrezionale della pubblica amministrazione in ordine ai profili che la stessa individua quali necessari alle proprie esigenze».

Secondo le valutazioni espresse dal tribunale regionale amministrativo di Lecce, infatti, «tale riconoscimento con-

durrebbe alla conseguenza di assegnare agli Ordini professionali una posizione straordinaria nell'ordinamento, ben oltre la sfera circoscritta della tutela degli iscritti, con la facoltà di ricorrere indistintamente al giudice amministrativo».

Sul punto, il Tar ha fatto esplicito riferimento anche ad una sentenza del 2011 del Consiglio di Stato e ad un'altra sentenza del tribunale amministrativo.

Per l'Unione dei Comuni aveva argomentato, richiedendo il rigetto del ricorso dell'Ordine degli Architetti, l'avvocato Giovanni Pellegrino del foro di Lecce, così come del foro di Lecce è l'avvocato Meo.

